



Parco del Piano di Magadino

Piano
di utilizzazione
cantonale

Approvato
dal Gran Consiglio
il 18 dicembre 2014

www.ti.ch/ppdm

Procedura

Informazione e partecipazione
(art. 46 cpv 2-4 LALPT)

dal 9 dicembre 2010 all'11 febbraio 2011

Adozione del Consiglio di Stato
(art. 47 LALPT, in combinazione con
l'art. 107 LST)

Risoluzione governativa n. 2972 del 5 giugno
2012; Messaggio no. 6648 del 5 giugno 2012.

Approvazione del Gran Consiglio
(art. 48 cpv 1, 50 LALPT, in combinazione con
l'art. 107 LST)

il 18 dicembre 2014

Pubblicazione
(art. 48 cpv 2-3 LALPT, in combinazione con
l'art. 107 LST)

dal 23 febbraio al 25 marzo 2015

4

Programma di realizzazione

Editore

Dipartimento del territorio

Autori

Sezione dello sviluppo territoriale, Dipartimento del territorio

Il PUC Parco del Piano di Magadino è frutto del lavoro della Direzione di progetto (Sezione dello sviluppo territoriale e Sezione dell'agricoltura), della Conduzione politica, del Gruppo esperti con la collaborazione dei partecipanti a forum e workshop, dei servizi dell'amministrazione cantonale e dei gruppi di lavoro programmi d'agglomerato.

Operatori esterni

- Consultati, consulenze per enti pubblici e società, Taverne
- Gecos sagl, consulenza ambientale, ingegneria forestale e sviluppo e marketing territoriale, Riazzino
- IMAT, Istituto di management turistico, Bellinzona
- Oikos2000 Sagl, consulenza e ingegneria ambientale, Monte Carasso
- Alma Sartoris, Dipl. geografa, Jona
- Scripta CH l'artigiano della scrittura, Taverne
- Studi Associati SA, pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale, Lugano

Adattamento testi

Francesco Del Priore

Per ulteriori informazioni

Sezione dello sviluppo territoriale, via Franco Zorzi 13

6500 Bellinzona

tel. +41 91 814 25 91 fax +41 91 814 25 99

www.ti.ch/ppdm

INDICE

1. PREMESSA	2
2. QUALI COSTI?	2
3. COME FINANZIARLI?	2
3.1 Il credito quadro quadriennale.....	2
3.2 Il contratto di prestazione	3
3.3 Ricavi	3
4. RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA ENTI PUBBLICI	4
4.1 Principi generali.....	4
4.2 Ripartizione tra i Comuni.....	4
5. PRIORITÀ D'INTERVENTO.....	5
6. IMPORTO DEL CREDITO QUADRO 2013-2016	6
6.1 Investimenti	6
6.2 Gestione corrente.....	7
7. TENDENZE FINANZIARIE RIGUARDANTI GLI ANNI SUCCESSIVI.....	8
7.1 Investimenti	8
7.2 Gestione corrente.....	9
8. ALLEGATI	9

1. Premessa

L'istituzione del Parco del Piano e la sua gestione nel tempo comportano la messa a disposizione delle necessarie risorse finanziarie volte a garantire il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo che ci si è fissati. Senza risorse, infatti, non sarebbe possibile né attivare l'Ente Parco né realizzare molte delle misure previste.

È dunque compito del PUC stabilire l'entità di tali risorse e il modo con cui s'intende finanziarle, tenendo conto del fatto che la creazione del Parco è un processo che richiede un impegno costante da parte dell'Ente pubblico e che ha inevitabilmente i suoi tempi, dettati da un lato dalla realtà operativa in cui si è chiamati a lavorare, dall'altro proprio dai mezzi finanziari (e conseguentemente umani) disponibili.

2. Quali costi?

Il PUC indica la direzione verso la quale il Parco deve svilupparsi (gli obiettivi), le regole da rispettare nell'uso del territorio (le normative), le diverse misure da attuare (i progetti) e chi le deve implementare in proprio o tramite terzi (l'Ente Parco).

Poiché obiettivi e norme non generano direttamente delle spese, i costi del PUC sono legati all'attuazione di singole misure e alla gestione dell'Ente Parco.

Il Parco sarà dunque confrontato con le seguenti tipologie di spese:

- I. Costi per il finanziamento di singole misure di diretta competenza dell'Ente Parco (costi di progettazione, costi di realizzazione, costi di manutenzione).
- II. Costi per importi stanziati dall'Ente Parco a sostegno di misure attuate da terzi.
- III. Costi per il personale, per la logistica e per l'amministrazione della struttura professionale del Parco (cfr. capitolo specifico sull'Ente Parco).
- IV. Costi per la gestione del Centro del Parco, una volta completato l'investimento legato alla sua realizzazione.

Le prime due categorie sono legate agli investimenti, la terza e la quarta alla gestione corrente.

3. Come finanziarli?

I costi del Parco saranno coperti da:

- a) fondi pubblici comunali e cantonali stanziati tramite crediti quadro quadriennali (importo di base messo a disposizione dell'Ente Parco);
- b) ulteriori fondi ricercati dall'Ente Parco;
- c) ricavi che l'Ente Parco dovrà sviluppare tramite alcuni dei servizi offerti.

3.1 Il credito quadro quadriennale

Il Gran Consiglio stanziava ogni quattro anni un credito destinato all'Ente Parco per il finanziamento della propria attività e per l'implementazione delle diverse misure previste dal PUC. Il Cantone si assume il 60% dei costi, mentre i 14 Comuni coprono l'importo restante (cfr. capitolo 4).

L'ammontare del primo credito quadro è fissato in base alle prime priorità stabilite dallo stesso PUC (cfr. cap. 5) Dopo la fase di avvio (2013-2016) l'ammontare complessivo di ogni credito quadro sarà calcolato tenendo conto dei risultati realizzati dall'Ente Parco e, soprattutto, degli obiettivi e del programma di attività per il periodo successivo proposti dall'Ente e concordati per il tramite di un contratto di prestazione (cfr. cap. 3.2.). Gli obiettivi, le attività e i relativi costi dovranno essere compatibili con le disponibilità finanziarie degli enti pubblici. Il messaggio sul credito sarà dunque l'occasione per tracciare un bilancio del lavoro svolto e dei risultati ottenuti, per informare il Gran Consiglio sul grado di attuazione degli obiettivi e per indicare gli obiettivi specifici e le misure per il periodo successivo.

L'attribuzione delle quote annuali del credito quadro avverrà in base al programma di lavoro e del relativo preventivo di spesa che l'Ente Parco dovrà presentare ogni anno al Cantone. Nel corso dell'anno saranno versati degli acconti mentre il versamento del saldo sarà subordinato alla presentazione del rapporto annuale di attività accompagnato dal consuntivo. Anche questi aspetti saranno regolati nel contratto di prestazione tra l'Ente Parco e il Cantone.

3.2 Il contratto di prestazione

Il contratto di prestazione è lo strumento attraverso il quale sono regolati, nel dettaglio, i rapporti tra Enti pubblici (rappresentati dal Cantone) e Parco. Esso è stipulato tra il Consiglio di Stato e il Consiglio di Fondazione dell'Ente Parco. Il Consiglio di Stato, proprio perché agisce in rappresentanza anche dei comuni, si coordina con gli Enti locali in merito ai contenuti dell'accordo. Il contratto, che sarà aggiornato ogni 4 anni in concomitanza con il credito quadro, regola i seguenti aspetti:

- Obiettivi da perseguire nel quadriennio
- Programma di lavoro (attività, progetti)
- Pianificazione del personale
- Preventivi di massima
- Piano di finanziamento (credito quadro + ulteriori finanziamenti)

Un importante aspetto del contratto è il completamento del quadro finanziario attraverso la ricerca di fondi da parte dell'Ente Parco stesso. A quest'ultimo si chiede di agire con una logica imprenditoriale, cercando crediti a complemento degli importi ricevuti tramite il credito quadro. Le possibilità sono legate al tipo di misura oggetto del finanziamento: ad esempio per interventi di valorizzazione dei biotopi (vedi misura 3.1.3.) l'importo a disposizione dell'Ente Parco potrà essere completato con i contributi stanziati dalla Confederazione (in genere pari al 50% dei costi effettivi) e con eventuali aiuti finanziari dal Fondo del Paesaggio o da altre Fondazioni o associazioni private. In questo modo il credito di base, votato dal Gran Consiglio, potrà essere aumentato anche in modo importante.

Per i vari progetti l'Ente dovrà pertanto procedere in modo attivo all'elaborazione di preventivi e di piani di finanziamento specifici. Le possibili fonti di finanziamento potranno ad esempio essere:

- Enti e fondazioni private (es. Fondazione svizzera di tutela del paesaggio)
- Sponsoring (aziende e privati)
- Finanziamento diretto da parte di privati che traggono beneficio dalle misure implementate
- Sussidi e finanziamenti pubblici per singoli progetti (es. Confederazione, fondi pubblici ai sensi delle leggi settoriali sul turismo, sulla nuova politica regionale, ecc.)
- Fundraising

Nel contratto di prestazione il Cantone e l'Ente si accorderanno secondo le modalità ormai sperimentate anche nel quadro della nuova perequazione cantonale: ovverosia stabilendo un importo globale per l'attuazione di ogni singolo obiettivo generale, senza vincolare importi alla singole misure la cui priorità di attuazione sarà decisa dall'Ente Parco, tenendo conto delle indicazioni stabilite dal PUC (vedi capitolo 5)

3.3 Ricavi

Al momento attuale non è possibile valutare se e quali fra le diverse attività dell'Ente Parco potranno generare ricavi significativi.

È per altro difficile ipotizzare una «tassa di entrata» per i visitatori o grandi ricavi dalla vendita di pubblicazioni e gadget. Un discorso diverso può forse valere per i contributi per le visite guidate o per i ricavi dal noleggio di biciclette. L'ammontare di queste entrate potrà tuttavia essere valutato solo nel contesto del business plan delle singole attività e la sua destinazione dipenderà dalle soluzioni «imprenditoriali» adottate.

Una riflessione supplementare può però essere fatta nei casi in cui i consigli e il sostegno (ad esempio nell'allestimento della documentazione) del personale del Parco dovessero favorire

l'accesso a finanziamenti speciali e/o supplementari nell'ambito di progetti finanziati dalla Confederazione o di misure per la promozione delle energie rinnovabili o di aiuti ai sensi della Nuova politica regionale (NPR) per l'avvio di attività nella valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agro-alimentari e/o artigianali del Parco. In alcuni di questi casi si prevede la possibilità di chiedere al beneficiario una quota parte minima dei contributi ricevuti grazie alla prestazione del Parco.

Come indicato, non ci sono, al momento, elementi sufficienti per quantificare i possibili ricavi da queste prestazioni dell'Ente Parco.

4. Ripartizione dei costi tra enti pubblici

4.1 Principi generali

Attraverso il credito quadro, il Cantone ed i 14 Comuni che partecipano alla creazione del Parco del Piano di Magadino finanziano la struttura professionale del Parco e mettono a disposizione di quest'ultimo un budget per l'implementazione delle misure legate a specifici progetti. Come indicato nei capitoli precedenti, è compito dell'Ente parco completare, con spirito imprenditoriale, il piano di finanziamento per ogni misura

In virtù dell'interesse misto per la valorizzazione di questo territorio, Cantone e Comuni assumono i costi secondo la seguente quota di suddivisione:

Investimenti:

Cantone: 60%

Comuni: 40%

Si ricorda che il credito ad investimento rappresenta il budget a disposizione dell'Ente Parco per le misure previste, con l'obbligo tuttavia di allestire, per ogni misura, un piano di finanziamento che integri anche le partecipazioni di terzi (es. Confederazione, Fondazioni, ecc.)

Gestione corrente:

Cantone: 40%

Confederazione: 20%

Comuni: 40%

N.B. La Confederazione partecipa alla gestione corrente in virtù dell'effetto positivo generale che il Parco avrà nella protezione della Zona palustre d'importanza nazionale.

4.2 Ripartizione tra i Comuni

Il Piano di Magadino è un patrimonio collettivo, ma, soprattutto, dei Comuni sul cui comprensorio si estende il perimetro del Parco (10) e di quelli che hanno un legame funzionale importante con questo territorio (4) (cfr. Rapporto di pianificazione: parte generale e capitolo sull'Ente Parco).

Come illustrato nel capitolo precedente, i Comuni nel complesso si assumono il 40% dei costi d'investimento ed il 40% di quelli di gestione. La ripartizione di tali costi tra i Comuni è stata calcolata sulla base di una chiave di riparto che considera tre parametri:

- l'interessenza generale, che esprime l'interesse collettivo di ogni comune in parti uguali. Questo parametro nel calcolo della media ponderata assume un doppio valore;
- l'interessenza territoriale, ossia la quota di superficie del territorio comunale rispetto a quella del parco;
- l'indice di forza finanziaria (IFF).

La tabella sottostante indica le percentuali di partecipazione per ogni singolo comune¹.

parametri	interessenza generale	interessenza territoriale	MEDIA PONDERATA (2-1)	forza finanziaria	RISULTATO MEDIA PONDERATA
definizione	quota-parte uguale per tutti (=1/14)	quota-parte secondo estensione	$(1+1+2)/3$	IFF	
Cadenazzo	7.14%	7.38%	7.22%	78.24	6.86%
Cugnasco-Gerra	7.14%	5.73%	6.67%	78.47	6.35%
Gambarogno	7.14%	6.78%	7.02%	80.00	6.81%
Giubiasco	7.14%	9.53%	7.94%	79.54	7.66%
Gordola	7.14%	1.54%	5.28%	86.70	5.55%
Gudo	7.14%	14.38%	9.55%	76.55	8.87%
Locarno	7.14%	40.69%	18.33%	84.38	18.76%
Sant'Antonino	7.14%	7.58%	7.29%	91.38	8.08%
Sementina	7.14%	6.26%	6.85%	89.56	7.44%
Tenero-Contra	7.14%	0.11%	4.80%	88.43	5.15%
Bellinzona	7.14%	0.00%	4.76%	80.91	4.67%
Camorino	7.14%	0.00%	4.76%	83.59	4.83%
Lavertezzo	7.14%	0.00%	4.76%	78.10	4.51%
Monte Carasso	7.14%	0.00%	4.76%	76.94	4.44%
	100.00%	100.00%	100.00%		100.00%

5. Priorità d'intervento

Gli obiettivi del Parco si concretizzano attraverso 86 misure, che sono descritte nel dettaglio nel rapporto specifico al PUC.

Le misure si suddividono in tre gradi di priorità.

- Misure di prima priorità. La loro attuazione è avviata e possibilmente conclusa entro il primo quadriennio. I costi indicati per queste misure ricadono pertanto in questo periodo.
- Misure di seconda priorità: sono avviate nel primo quadriennio e sviluppate ulteriormente nel secondo. I costi si suddividono pertanto su due quadrienni.
- Misure di terza priorità. Esse saranno realizzate negli anni successivi l'avvio del Parco. Nel primo quadriennio per queste misure si prevedono crediti molto ridotti (nel caso in cui siano necessari lavori d'impostazione) o, più in generale, nulli.

¹ L'indice di forza finanziaria (IFF) corrisponde allo stato 2012; la ripartizione dei costi sarà corretta in base all'IFF aggiornato al momento delle decisioni formali. Tabella aggiornata a seguito della modifica del perimetro del Parco decisa dal Gran Consiglio il 18 dicembre 2014.

6. Importo del credito quadro 2013-2016

6.1 Investimenti

Gli investimenti previsti per il primo quadriennio ammontano a 6.1 mio, di cui 3.7 a carico del Parco, mentre 2.4 mio legati ad altri finanziamenti secondo le modalità descritte nei capitoli precedenti. La tabella sottostante indica la ripartizione secondo gli obiettivi generali, mentre le tabelle più dettagliate presentate negli allegati (cap. 8) indicano la suddivisione per ogni singola misura.

Obiettivo generale	Costo totale	PUC	Altri finanziamenti
1 Paesaggio	425'000	338'625	86'375
2 Agricoltura	1'010'000	474'000	536'000
3 Natura	1'050'000	300'000	750'000
4 Svago	1'000'000	550'000	450'000
5 Sinergie	265'000	196'000	69'000
6 Mobilità	660'000	593'000	67'000
7 Qualità ambientale	350'000	200'000	150'000
8 Informazione	1'415'000	1'046'208	368'792
Totale	6'175'000	3'697'833	2'477'167

La quota parte legata ad altri finanziamenti è così suddivisa:

Tipo di finanziamento	CHF
Altre politiche settoriali	1'044'667
Altri enti	320'000
Confederazione	716'500
Fundraising	45'000
Privati	351'000
Totale	2'477'167

La tabella sottostante suddivide i costi in funzione del ruolo dell'Ente Parco (misure di competenza dell'Ente; misure attuate da terzi dove l'Ente sostiene e sussidia). I dettagli sulle singole misure sono segnalati negli allegati.

Promotore della misura	Costo totale	PUC	Altri finanziamenti
Ente Parco	4'300'000	2'936'208	1'363'792
Altri	1'875'000	761'625	1'113'375
Totale	6'175'000	3'697'833	2'477'167

Le quote parti di suddivisione dei costi a carico del PUC, secondo i principi generali enunciati in precedenza, sono le seguenti:

Finanziamento	
Cantone (60%)	2'218'700
Comuni (40%)	1'479'133
Totale	3'697'833

Le ripartizioni tra i Comuni sono riportate nella tabella che segue:

parametri	interessenza generale	interessenza territoriale	MEDIA PONDERATA (2-1)	forza finanziaria	RISULTATO MEDIA PONDERATA	Quota parte investimenti 1° quadriennio
definizione	quota-parte uguale per tutti (=1/14)	quota-parte secondo estensione	(1+1+2)/3	IFF		
Cadenazzo	7.14%	7.38%	7.22%	78.24	6.86%	101'397
Cugnasco-Gerra	7.14%	5.73%	6.67%	78.47	6.35%	93'964
Gambarogno	7.14%	6.78%	7.02%	80.00	6.81%	100'801
Giubiasco	7.14%	9.53%	7.94%	79.54	7.66%	113'329
Gordola	7.14%	1.54%	5.28%	86.70	5.55%	82'075
Gudo	7.14%	14.38%	9.55%	76.55	8.87%	131'253
Locarno	7.14%	40.69%	18.33%	84.38	18.76%	277'491
Sant'Antonino	7.14%	7.58%	7.29%	91.38	8.08%	119'526
Sementina	7.14%	6.26%	6.85%	89.56	7.44%	110'090
Tenero-Contra	7.14%	0.11%	4.80%	88.43	5.15%	76'158
Bellinzona	7.14%	0.00%	4.76%	80.91	4.67%	69'138
Camorino	7.14%	0.00%	4.76%	83.59	4.83%	71'428
Lavertezzo	7.14%	0.00%	4.76%	78.10	4.51%	66'737
Monte Carasso	7.14%	0.00%	4.76%	76.94	4.44%	65'746
	100.00%	100.00%	100.00%		100.00%	1'479'133

6.2 Gestione corrente

La gestione corrente dell'Ente parco comprende in primo luogo i salari (compresi gli oneri sociali) le spese diverse legate al personale (assicurazioni, indennità diverse), i costi di amministrazione e logistica (comprensivi dei costi di gestione e manutenzione del Centro del Parco) e indennità del Consiglio di Fondazione.

La politica salariale dell'Ente sarà codificata come quella dell'amministrazione cantonale. E' previsto l'impiego di un direttore al 100%, con classe di stipendio in entrata 34 (+4) e di personale per il segretariato all'80%, con classe di stipendio in entrata 23 (+4). Al personale, se le valutazioni saranno positive, potrà essere riconosciuto uno scatto salariale ogni anno - classe stipendio direttore 32(35); classe stipendio segretariato 23-25. Il costo della gestione corrente annuale del primo quadriennio, che viene specificato nel relativo messaggio di richiesta del credito quadro, è così riassumibile:

Voci di costo	CHF
Stipendi	171'547
Oneri sociali (20%)	34'309
Spese (assicurazioni, indennità ecc)	6'000
Totale annuo Personale	<u>211'857</u>
Amministrazione e logistica	35'000
Spese consiglio di Fondazione	5'000
Spese di manutenzione corrente	40'000
Imprevisti	5'000
Totale annuo	296'857

Le quote parti tra Confederazione, Cantone e Comuni, secondo i principi generali già enunciati, sono le seguenti:

Finanziamento	
Cantone (40%)	118'743
Confederazione (20%)	59'371
Comuni (40%)	118'743
Totale	296'857

Le ripartizioni tra i Comuni sono riportate nella tabella che segue:

parametri	interessenza generale	interessenza territoriale	MEDIA PONDERATA (2-1)	forza finanziaria	RISULTATO MEDIA PONDERATA	Quota parte gestione corrente annuale
definizione	quota-parte uguale per tutti (=1/14)	quota-parte secondo estensione	$(1+1+2)/3$	IFF		
Cadenazzo	7.14%	7.38%	7.22%	78.24	6.86%	8'140
Cugnasco-Gerra	7.14%	5.73%	6.67%	78.47	6.35%	7'543
Gambarogno	7.14%	6.78%	7.02%	80.00	6.81%	8'092
Giubiasco	7.14%	9.53%	7.94%	79.54	7.66%	9'098
Gordola	7.14%	1.54%	5.28%	86.70	5.55%	6'589
Gudo	7.14%	14.38%	9.55%	76.55	8.87%	10'537
Locarno	7.14%	40.69%	18.33%	84.38	18.76%	22'277
Sant'Antonino	7.14%	7.58%	7.29%	91.38	8.08%	9'595
Sementina	7.14%	6.26%	6.85%	89.56	7.44%	8'838
Tenero-Contra	7.14%	0.11%	4.80%	88.43	5.15%	6'114
Bellinzona	7.14%	0.00%	4.76%	80.91	4.67%	5'550
Camorino	7.14%	0.00%	4.76%	83.59	4.83%	5'734
Lavertezzo	7.14%	0.00%	4.76%	78.10	4.51%	5'358
Monte Carasso	7.14%	0.00%	4.76%	76.94	4.44%	5'278
	100.00%	100.00%	100.00%		100.00%	118'743

7. Tendenze finanziarie riguardanti gli anni successivi

7.1 Investimenti

I costi d'investimento per gli anni successivi l'avvio del Parco saranno condizionati da diversi fattori. In primo luogo determinante sarà il grado di realizzazione delle misure previste nel primo quadriennio e, di riflesso, la capacità dimostrata dell'Ente Parco nel perseguire il programma codificato con l'avvio del Parco.

La velocità di crociera dell'implementazione delle diverse misure contenute dal PUC dipende in gran parte della volontà politica con cui si vuole realizzare il progetto e, di riflesso, dalle risorse finanziarie che gli enti pubblici metteranno a disposizione del progetto. Non va scordato che il Parco del Piano è un progetto di sviluppo territoriale che necessita di tempi anche lunghi per poter essere reso efficace in tutte le sue potenzialità. Attraverso i controlli quadriennali (resoconti e messaggio) ed il contratto di prestazione, Cantone e Comuni avranno dunque modo di verificare l'andamento del progetto e di definire i programmi degli anni successivi, nonché i costi per la loro attuazione.

Le tabelle sottostanti indicano gli investimenti possibili negli anni successivi il primo quadriennio di avvio del Parco, con le relative modalità di finanziamento. Le tabelle sono presentate con due varianti, che si distinguono in funzione della realizzazione delle passerelle sul Ticino a Magadino e a Cugnasco (misure 4.2.5 e 4.2.6). Ognuna di queste opere, infatti, genera un costo d'investimento di ca. 5 mio, che richiede dunque un piano di finanziamento particolarmente impegnativo.

Tabella 1: Investimenti senza realizzazione delle passerelle sul Ticino

Obiettivo generale	Costo totale	PUC	Altri finanziamenti
1 Paesaggio	1'015'000	479'375	535'625
2 Agricoltura	1'660'000	581'333	1'078'667
3 Natura	910'000	256'000	654'000
4 Svago	465'000	285'000	180'000
5 Sinergie	260'000	191'000	69'000
6 Mobilità	730'000	663'000	67'000
7 Qualità ambientale	2'940'000	795'000	2'145'000
8 Informazione	380'000	288'750	91'250
Totale	8'360'000	3'539'458	4'820'542

Tabella 2. Investimenti con realizzazione di entrambe le passerelle sul Ticino (costo 10 mio; a carico del Parco. 10%)

Obiettivo generale	Costo totale	PUC	Altri finanziamenti
1 Paesaggio	1'015'000	479'375	535'625
2 Agricoltura	1'660'000	581'333	1'078'667
3 Natura	910'000	256'000	654'000
4 Svago	10'465'000	1'285'000	9'180'000
5 Sinergie	260'000	191'000	69'000
6 Mobilità	730'000	663'000	67'000
7 Qualità ambientale	2'940'000	795'000	2'145'000
8 Informazione	380'000	288'750	91'250
Totale	18'360'000	4'539'458	13'820'542

7.2 Gestione corrente

I costi di gestione corrente sono destinati a rimanere stabili anche per gli anni successivi il primo quadriennio.

Cantone e Comuni avranno comunque modo, sulla base dei rendiconti dei primi anni di funzionamento, di valutare l'opportunità di eventuali correttivi da apportare al funzionamento dell'Ente per quanto riguarda la dotazione di personale.

8. Allegati

Tabella 1: Investimenti nel periodo 2013-2016

Tabella 2: Gestione corrente per misure 2013-2016

Tabella 3: Misure attuate tramite il personale dell'Ente Parco (senza costi diretti)

Tabella 1: Investimenti nel periodo 2013-2016

A) Attuate dall'Ente Parco

Misura		Priorità	Costo Preventivato	Credito PUC	Altri finanziamenti
M_1.1.2	Risanamento situazioni conflittuali con Ordinanza federale sulla protezione delle zone palustri	1	40'000	14'000	26'000
M_1.4.1	Realizzare un progetto unitario di sistemazione delle porte del Parco	1	160'000	160'000	--
M_2.4.2	Elaborare un programma didattico-informativo sull'agricoltura in relazione ai valori del Parco	2	30'000	30'000	--
M_3.1.3	Realizzare interventi puntuali di valorizzazione e di manutenzione di biotopi, nonché dei loro collegamenti ecologici	1	450'000	157'500	292'500
M_3.1.4	Adottare provvedimenti per la tutela di specie particolari	1	200'000	70'000	130'000
M_3.2.3	Realizzare interventi puntuali per rafforzare i collegamenti ecologici	2	50'000	17'500	32'500
M_4.2.2	Creare e uniformare la segnaletica dei percorsi ufficiali	1	30'000	30'000	--
M_4.2.3	Sistemazione di una strada d'argine lungo il canale principale della sponda sinistra, nella parte centrale del Parco, quale nuova pista ciclabile su pista sterrata	1	540'000	270'000	270'000
M_4.3.1	Realizzare infrastrutture nei punti strategici (aree picnic, acqua potabile, servizi igienici, ecc)	1	200'000	200'000	--
M_4.3.2	Garantire l'accessibilità alle infrastrutture	1	30'000	30'000	--
M_5.2.1	Sostenere le attività agrituristiche	2	40'000	40'000	--
M_5.3.1	Creare un codice comportamentale all'interno del Parco	1	25'000	25'000	--
M_5.3.3	Stipulare accordi sui tracciati percorribili a cavallo	1	20'000	20'000	--
M_5.4.1	Proporre e negoziare contratti di gestione di biotopi e zone tampone	1	60'000	21'000	39'000
M_5.4.2	Assicurare la gestione del progetto di interconnessione	1	60'000	30'000	30'000
M_6.1.1	Limitare il traffico motorizzato parassitario sulle strade agricole del Parco	1	160'000	160'000	--
M_6.2.1	Mettere in sicurezza i percorsi misti	1	50'000	25'000	25'000
M_6.3.1	Realizzare postazioni di bike sharing in collaborazione con i progetti esistenti.	2	340'000	340'000	--
M_6.3.2	Segnalare e migliorare gli accessi al Parco a partire dalle stazioni ferroviarie per i vettori di mobilità lenta	2	50'000	50'000	--
M_7.1.2	Risanare i siti inquinati nel Parco che sottraggono suolo agricolo o che sono in palese conflitto con la protezione della natura	2	50'000	50'000	--

Misura		Priorità	Costo Preventivato	Credito PUC	Altri finanziamenti
M_7.3.1	Allestimento di progetti per una gestione sostenibile delle risorse in ambito agricolo (Programma federale sulle risorse Art 77a e b LAgr)	2	100'000	50'000	50'000
M_7.4.1	Allontanare il Poligono del Giappone in punti particolarmente sensibili	2	150'000	75'000	75'000
M_7.4.2	Adottare delle misure di contenimento delle neobiota sulla base di un catasto	2	50'000	25'000	25'000
M_8.1.1	Creazione del Centro del Parco (Centro visite e Sede amministrativa)	1	800'000	533'333	266'667
M_8.1.2	Predisporre punti e sportelli informativi	1	200'000	175'000	25'000
M_8.1.3	Creare supporti informativi (sito, cartine, ecc.)	1	65'000	56'875	8'125
M_8.1.4	Creare un'esposizione permanente sulla storia del piano	1	120'000	120'000	--
M_8.2.2	Creare percorsi didattici e tematici	2	90'000	45'000	45'000
M_8.2.3	Creare e implementare un programma didattico	2	40'000	40'000	--
M_8.3.2	Predisporre un programma di monitoraggio territoriale	2	80'000	56'000	24'000
M_8.3.3	Offrire supporto logistico e finanziario a ricerche utili al conseguimento degli obiettivi del Parco	3	20'000	20'000	--
Totale			4'300'000	2'936'208	1'363'792

B) Attuate da terzi e sostenute finanziariamente dall'Ente Parco

Misura		Priorità	Costo Preventivato	Credito PUC	Altri finanziamenti
M_1.2.3	Piantagione di filari, siepi naturali e di singoli alberi	2	15'000	5'625	9'375
M_1.2.4	Risanamento di situazioni puntuali di degrado paesaggistico	1	100'000	65'000	35'000
M_1.3.2	Risanare le scuderie che presentano problemi di carattere paesaggistico	1	50'000	50'000	--
M_1.3.3	Elaborare e attuare progetti di valorizzazione paesaggistica degli insediamenti	3	60'000	44'000	16'000
M_2.1.2	Promuovere la riconversione di superfici in zona agricola utilizzate per altri scopi	1	450'000	150'000	300'000
M_2.3.2	Sostenere progetti di filiere corte riguardanti i prodotti del Parco	2	80'000	24'000	56'000
M_2.4.1	Promuovere il Parco, la sua agricoltura e i suoi prodotti	2	450'000	270'000	180'000
M_3.4.2	Elaborare ed implementare un piano di gestione coordinato dei canali	1	100'000	30'000	70'000
M_3.4.3	Promuovere la realizzazione di interventi di valorizzazione naturalistica dei canali	2	250'000	25'000	225'000
M_4.1.1	Creare pacchetti d'offerta ricreativa in collaborazione con attori pubblici e privati	1	200'000	20'000	180'000
M_5.1.2	Sostenere il programma di fattoria aperta (accordi con aziende per facilitare la visita alle stesse)	2	40'000	40'000	--
M_5.4.3	Sostenere finanziariamente sistemi colturali interessanti per la biodiversità	2	20'000	20'000	--
M_6.3.3	Creare pacchetti di offerta di svago e turismo combinata con FFS o altre aziende di trasporto	2	60'000	18'000	42'000
Totale			1'875'000	761'625	1'113'375

Tabella 2: Gestione corrente per misure 2013-2016

Misura		Priorità	Costo Preventivato	Credito PUC	Altri finanziamenti
M_4.2.4	Gestire la rete dei sentieri del Parco	2	80'000	80'000	--
M_5.1.1	Organizzare regolarmente una festa del Parco in collaborazione con i comuni, le associazioni e gli attori territoriali	1	40'000	10'000	30'000
M_5.3.4	Sorveglianza del territorio	1	50'000	50'000	--
M_6.1.1	Limitare il traffico motorizzato parassitario sulle strade agricole del Parco	1	20'000	20'000	--
Totale			190'000	160'000	30'000

Tabella 3: Misure attuate tramite il personale dell'Ente Parco (senza costi diretti)

Misura		Priorità
M_2.2.1	Offrire supporto alle aziende agricole nella gestione di progetti e nello svolgimento delle attività che contribuiscono a perseguire gli obiettivi del PUC	1
M_2.3.1	Avvio di una piattaforma di coordinamento tra le aziende agricole del Parco (soluzioni a problemi comuni, ecc.)	1
M_5.3.2	Offrire un servizio di mediazione per conflitti puntuali	1
M_5.5.1	Stipulare accordi di collaborazione con i centri di competenza nel Parco o nelle sue vicinanze	1
M_5.6.1	Creare un gruppo di accompagnamento interdisciplinare ai progetti di sistemazione del fiume Ticino	3
M_6.1.2	Sostenere l'intervento di sistemazione della strada Gudo-Cadenazzo	1
M_6.4.1	Stipulare accordi di usufrutto di parcheggi già esistenti	3
M_7.5.1	Informare in relazione all'utilizzo di energie rinnovabili e sostenere progetti conformi agli obiettivi del Parco	3
M_8.2.1	Creare una rete di collaborazioni con gli attori attivi nella formazione e nella divulgazione	1
M_8.3.1	Controllare l'efficacia delle misure adottate	1